

GIUSTIZIA

## Milano sperimenta una piattaforma per "dare voti" ai magistrati

GIORGIA ]

BENTIVOGLI

**MILANO.** Una piattaforma web per segnalare "disfunzioni o criticità, ma anche aspetti positivi e virtuosi" di magistrati e personale amministrativo degli Uffici Giudiziari di Milano. L'ha attivata, primo in Italia, l'**Ordine degli avvocati milanese**. Nelle loro intenzioni lo strumento migliorerà il funzionamento della Giustizia e garantirà il pieno esercizio del diritto di difesa dei cittadini. Ma l'iniziativa potrebbe, secondo alcuni, avere il sapore di strumento di pressione o prestarsi a strumentalizzazioni.

La procedura, spiega l'**ordine**, ottempera a quanto previsto dalla legge 31 del dicembre 2012, n. 247 (art. 29) e dai decreti legislativi n. 25/2006 e n. 160/2006. Norme che danno agli Ordini forensi il compito di contribuire alla valutazione della professionalità dei magistrati. Un'attività quindi già obbligatoria per legge, ricorda l'**Avvocatura milanese**. Il passo in più, spiega, è l'attivazione della piattaforma. Il cui funzionamento pare abbastanza semplice.

La piattaforma digitale, «riservata e sicura», è accessibile solo per gli **avvocati** dall'area riservata del sito dell'**Ordine**. Una volta entrati, il sistema chiede ai legali di trasmettere le segnalazioni, dettagliate e corredate da documenti (come verbali, provvedimenti, o trascrizioni). Le segnalazioni vengono poi ricevute da una Commissione per una valutazione preliminare e poi un parere al Consiglio dell'**Ordine**, cui spetta la decisione finale. Le segnalazioni ritenute «fondate» potranno poi essere trasmesse alle autorità competenti, ovvero i responsabili degli uffici giudiziari, per contribuire alle valutazioni di professionalità e alla risoluzione di eventuali disfunzioni.

Impossibile però non pensare che una piattaforma simile, dove «l'identità del segnalante e dei soggetti coinvolti resta riservata fino all'eventuale trasmissione della segnalazione», possa diventare a volte uno strumento di pressione nei confronti dei magistrati. Ma il presidente dell'**Ordine**, **Antonino La Lumia**, è netto: «Siamo orgogliosi di aver realizzato per primi una piattaforma che coniuga trasparenza, riservatezza e spirito collaborativo». Ogni segnalazione, spiega, sarà valutata con attenzione «in un'ottica di dialogo

costruttivo con la magistratura». Non solo. I dati personali inseriti nella piattaforma saranno trattati nel rispetto delle norme sulla privacy. La piattaforma quindi, per l'**Ordine**, rende la funzione prevista dalla legge «più trasparente, accessibile, efficace». E, soprattutto «tutelante per il magistrato segnalato».

Plaude all'iniziativa Enrico Costa, deputato di Forza Italia. «Gli **avvocati** potranno scrivere segnalazioni sull'attività dei magistrati, l'**Ordine** potrà farle proprie e indirizzarle al Consiglio Giudiziario affinché finiscano nel fascicolo delle valutazioni di professionalità (ieri positive al 99.6%) al Csm - scrive -. Una novità positiva, perché gli errori e i flop possano incidere sulle progressioni di carriera. L'Anm naturalmente protesta, perché giudica ogni critica "interferenza", e cercherà di smontare anche questa novità, come è già riuscita a fare (trovando terreno fertile a Ministero e Csm) per il fascicolo per la valutazione del magistrato. Vigileremo perché non accada». ●

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

